Anno XII | Mercoledì 10 Gennaio 1877 | N. 9

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

(Nostra corrispondenza.)

Roma 8 gennaio 1877

I giornali che sono più ostili alle amministrazioni cadute, e diciamolo pure i giornali peggio redatti e peggio informati, bruciano incensi, perchè le finanze prosperano e non sono andate a soqquadro sotto il Ministero riparatore.

Hanno ragione di affermare che il pareggio esiste, che la brutta piaga del disavvanzo è sparita; ma hanno torto di dimenticare che il merito spetta interamente ai moderati, i quali, appunto per aver dovuto pensare a questo grande bisogno più che ad altro, sono rimasti sconfitti. Ed è anche vero che il Depretis, più patriotta di tutti i suoi partigiani, si affatica per opporre una diga al torrente che minaccia, a coloro che vorrebbero la diminuzione nelle imposte e nuove spese per armamenti, o per pubblici lavori.

Infatti, se confrontiamo il Depretis quando parlava sullo scanno del deputato col Depretis ministro delle finanze, nessuno più lo riconoscerebbe. Egli è persino cambiato dal giorno famoso del famosissimo discorso di Stradella; ed i suoi amici non sono gli ultimi ad accorgersene.

La tassa sul macinato, perchè incostituzionale, dovevasi abolire; ed ora non solo la si mantiene, ma la si ribadisce introducendo un pesatore, il quale, come disse felicemente il Sella, sarà il fucile ad ago che colpirà, e nel nostro caso tasserà sin l'ultimo pulviscolo di farina.

La tassa di ricchezza mobile doveva essere riformata, ma non è un segreto che i prossimi provvedimenti si ridurranno a polvere negli occhi, ad una canzonatura, perchè l'aliquota rimarrà la stessa, sapendo benissimo che ogni qualsiasi ribasso di essa recherebbe una diminuzione nel provento generale della imposta.

La stessa cosa dicasi della tassa sui fabbricati, di dazio consumo, di quelle sugli affari e sulle giudiziarie.

Noi non possiamo che lodare il Depretis, pel suo modo di agire e per la sua fedeltà nel seguire le orme tracciate dai suoi bistrattati antecessori. Sulle necessità di riscuotere le imposte con rigore, il cittadino di Stradella parlò spietatamente innanzi alla Camera ed al Senato, è tanto chiaro che molti del suo partito si domandano: ma che cosa havvi di cambiato dopo la tanto decantata rivoluzione del 18 marzo?

Il malanno fu che, per stravincere nelle elezioni, si promisero mari e monti ed ora, se i gruppi vengono al pettine, la colpa non è delle popolazioni. Il primo ad essere sacrificato sarà il Depretis.

Che nel seno della Maggioranza esistano malumori, non è chi nol veda e basta leggere i giornali per capirlo. A noi duole tutto ciò, perchè crediamo che, nell'interesse dell'Italia, debba il presente Ministero compire la sua parabola. Diremo di più: siccome la ostilità può venire dalla Sinistra, mentre i Centri sembrano i più fidi il Depretis, noi speriamo che a questi ultimi saprà unirsi quandocchessia l'Opposizione; la quale non essendo sistematica, ma avveduta ed esperta, si persuaderà che nostro interesse è quello di difendere il presente, pur di non cascare in peggio.

La Sinistra, composta in gran parte di elementi meridionali, vuole che le imposte siano diminuite ed accresciute le spese per ferrovie e strade ordinarie; locchè vorrebbe dire ritornare d'un tratto ai tempi felici dello spareggio. I deputati che sostengono questo paradisiaco programma accennano ad impegni presi cogli elettori d'accordo col Ministero e non transigeranno.

V'ha poi un'altro gruppo di Sinistra che ha la sua sede piuttosto a Milano che a Roma, il quale domanda sovratutto le riforme politiche, come panacea atta a guarire tutti i mali d'Italia.

I Centri son più calmi e prudenti. Le riforme amministrative stanno loro sul cuore, ma perchè o vaporosi od inesperti o timidi, non accennano quali possano essere, non le formulano, non le difendono. Intanto dichiarano di non ammettere nuove spese e su ciò meritano piena lode.

La situazione non è lieta.

Vinceranno i primi od i secondi? Un avvenire forse non lontano ce lo saprà dire. Se si bada al rumoreggiare della Sinistra, si dovrebbe ritenere ch'essa desideri sacrificare il Depretis per porre alla testa del Gabinetto il Crispi, col quale di recente si rabbonacciò il Nicotera, a cui più dei programmi piace il portafoglio. In nome dei Centri amoreggia invece il buon Correnti col posto che tra breve lascierà vuoto l'ammalato Melegari; ma vorrebbero in pari tempo allontanato il Nicotera che non piace pel suo tono autoritario, per la sua scarsa istruzione e per le sue idee poco liberali emesse in Parlamento dopo che è diventato Ministro.

Staremo a vedere, ma è ormai provato che la luna del miele è trascorsa e che se gli attuali governanti navigano in un mare infido, la colpa spetta solo a loro che fecero scendere una pioggia di promesse, illusero le popolazioni, si adoperarono solo a combattere gli avversarii, ed ottenendo in luogo di questi dei neofiti che, giunti alla Camera, si trovano già impacciati, librati tra cielo e terra, prossimi a fare il volo d'Icaro.

Stiamo dunque ad osservare. Il proverbiale stellone tenga lontane le tenebre.

Il *Diritto* tradisce le inquietudini ministeriali in un articolo sulla *situazione del Ministero*. Trova naturale, che i moderati approfittino delle divisioni e degli errori della Maggioranza e per questo ammonisce i discordi amici del Ministero colle parole del Littrè a lasciar andare, chè la soma si aggiusterà per via.

Questa giaculatoria evidentemente tradisce la situazione, la quale d'altra parte apparisce troppo chiaramente da tutta la stampa di Sinistra, alla quale oramai si può lasciar fare la polemica per nostro conto. Anzi il *Popolo Romano* risponde al *Diritto* per la sua lezione.

Nello stesso *Diritto* il deputato La Porta fa anch'egli la sua ammonizione al collega Basetti contro la sua *Lega contro il Macinato*, che oramai è adottata quale mezzo di agitazione radicale da certe società democratiche e progressiste, che hanno già raffreddato i loro entusiasmi per il De Pretis. Anche il La Porta rimette l'abolizione della tassa sul Macinato a tempi migliori. Hanno evocato il Trentadiavoli, ed ora credono facile di rimetterlo in gabbia colle parole melliflue! Se avessero pensato sempre agl'interessi dello Stato prima che ad acquistare popolarità colla loro opposizione al necessario, non si troverebbero adesso in siffatti imbarazzi. Ma il male è, che ne va della salute comune. Noi ci auguriamo che il La Porta possa persuadere il suo collega a smettere dall'opera antipatriottica ch'ei fa, insieme ad altri colleghi radicali; ma non lo speriamo molto. Anzi vediamo oggi stesso una falange di fogli radicali rispondere al La Porta chiamandolo un *moderato* ed insistendo nella agitazione.

A rafforzare gli argomenti adotti dal nostro sindaco co. di Pramporo nelle sue Memorie testè pubblicate in favore della proporzionalità dei voti nelle elezioni politiche, viene una corrispondenza dall'Italia alla *Reforme economique* di Parigi, cui troviamo compendiata nella *Opinione*, sulle elezioni italiane del 1876.

Intanto sopra 600,000 elettori inscritti (e non sono poi tanto pochi, come si vede) votarono 360,000, cioè il 60 per 100.

Il corrispondente, che è ministeriale, distingue i candidati in ministeriali (adesso non li chiamerebbe forse tutti così dopo gli screzii della Maggioranza) e di opposizione. Per i primi votarono 227,000 per i secondi 123,000 e circa 10,000 si considerano dispersi. Secondo il corrispondente ministeriale, *se il numero dei deputati fosse in proporzione dei voti*, l'opposizione avrebbe dovuto trovarsi alla Camera numerosa del doppio, poichè mentre il numero dei votanti tra le due parti sta come 1 ad 1,85, quello dei deputati dell'Opposizione ai ministeriali sta come 1 a 5,19. E si noti, che col nome di ministeriali s'indicano deputati dei più diversi colori politici!

La scarsa Opposizione nel Parlamento rappresenta adunque una parte molto importante della opinione nel paese; e forse al punto in cui parliamo ha una vera maggioranza degli elettori per sè.

Fa quindi il corrispondente sopra i risultati di parecchie Provincie dei calcoli molto analoghi a quelli che il Prampero fece per quella del Friuli e colle medesime conchiusioni. Su questi ultimi ci torneremo sopra. Intanto notiamo questo altro fatto, che nelle Provincie settentrionali i votanti per i candidati dell'Opposizione furono a quelli dei ministeriali nella proporzione di 1 a 1,46, i deputati di 1 a 2,31; nelle centrali i primi da 1 ad 1,31, i secondi da 1 a 3,71; nelle meridionali rispettivamente da 1 a 2,69 e da 1 a 14,61.

Da tutto questo si può dedurne la opportunità di studiare, come fece il Prampero, il modo di ottenere una *rappresentanza reale* delle diverse opinioni regnanti nel paese.

ITALIA

Roma. Nell'anno scorso furono celebrati nella sola Provincia di Roma 895 matrimonii col solo rito religioso. Il procuratore del Re ha dichiarato che questa cifra è minore di quella dell'anno passato. Essa è però sempre enorme, e dà indizio d'uno stato di cose intollerabile.

(*Libertà*)

— In Vaticano si pensa seriamente alla eventualità della morte del Papa. Gli studi della S. Sede convergono tutti per trovare il modo di sottrarre il prossimo Conclave all'influenza dei governi europei. Sperano poter fare le cose in segreto. Si dispone perchè la morte del Papa, chiuso in Vaticano, non sia conosciuta se non dopo la nomina del suo successore.

ESTERO

Austria. Scrivono da Rovereto all'*Arena*: Due ombrellai girovaghi di Tassigliano novarese vennero condannati a 15 giorni di prigione ed allo sfratto dal confine per essersi permesso di cantare l'inno italiano in un'osteria di Ala; nella stessa città il sig. Achille Gresti venne condannato a cento fiorini di multa per avere applaudito in altra osteria un organetto che suonava la marcia italiana.

Turchia. Leggiamo in una corrispondenza da Vienna che uno dei delegati europei alla Conferenza, disse al ministro turco Kalil Scerif Pascià:

« Se la Porta respinge la Conferenza, saremo costretti a lasciare Costantinopoli.

« Ebbene, replicò Kalil, siete liberi di partire. Alcuni anni sono, vi avremmo rinchiusi nelle sette torri. »

— Secondo un dispaccio da Costantinopoli, in caso di guerra sarebbe offerto un comando nell'esercito turco al generale Klapka, che ora trovasi a Nissa.

(*Unione*)

Russia. La *Deutsche Zeitung* scrive: La malattia del granduca Nicolò è simulata; in vista delle condizioni in cui si trova l'esercito russo, egli avrebbe chieste le sue dimissioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 11482

Municipio di Udine

AVVISO

Tassa d'Esercizio e di Rivendita 1876.

Compilata la matricola dei contribuenti la tassa di esercizio e rivendita 1876 a termini dell'art. 17 del Regolamento speciale, si avverte gli aventi interesse che la matricola stessa trovasi depositata nell'ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 20 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro que.

APPENDICE

DELLA COSCIENZA

D'UNA POLITICA NAZIONALE ITALIANA

NOTE

del dott. **Pacifico Valussi**

S. C. del R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti.

Cont. e fine.

Ora torniamo ad essere noi centro geografico del mondo civile; ma affinchè l'Italia non diventi soltanto una piccola appendice dell'Europa occidentale, o centrale, o settentrionale, bisogna che essa svolga prima di tutto le sue forze e virtù operative in sè medesima e poscia che conseguentemente le diriga, con moto proprio ed indipendente, per quanto ad altri associato, verso quell'Oriente più immediato, che sta alle sue porte.

Qui dobbiamo essere davvero noi a rappresentare la razza latina nel più alto grado; giacchè siamo noi all'avanguardo, e dobbiamo gareggiare colle razze germanica e slava e non essere punto da meno di esse.

La nostra deve essere un'azione continua e meditata; azione di Governo, azione di popolo, azione costante, progrediente e vigilante sempre.

La nazione intera deve riconoscere, che questo deve essere parte del nostro destino come grande potenza; la quale sarebbe piuttosto impotenza, se non sapesse afferrarlo con tutti i suoi mezzi. L'azione del Governo dà forma nei casi pratici all'azione nazionale continua; ma questa deve precedere ed accompagnare sempre l'azione governativa, alla quale spetta poi di dirigerla nel campo veramente politico.

Così, per tacere d'altri, voi trovate sempre qualche animoso inglese, il quale precede coi suoi arditi viaggi, coi suoi studii, colle sue imprese il Governo nazionale, pronto a proteggerlo, e quella maggiore corrente che non tarda a seguirlo.

Noi dobbiamo giovarci di tutti i mezzi per avviare nel Levante questa corrente italiana; mezzi di Governo, di provincie e di città marittime, di apposite associazioni, di privati, di studii antiquarii, scientifici, geografici, filologici fatti da italiani, di gite di piacere, speculazioni private o sociali, giornali, letteratura piacevole, musica, arte drammatica, pittura, società di navigazione, di yachts, esposizioni, case di commercio e di commissione, insegnamento delle lingue orientali alla nostra gioventù, ecc. Non occorre nemmeno entrare in maggiori particolari; poichè, una volta che la coscienza politica sia desta, e che sia dato l'abbrivo alla nazione, i modi ed i mezzi si trovano da tutti secondo l'occasione. Basta che la politica nazionale, consapevole e meditata, ci porti per questa parte e ci faccia conoscere a tutti, che il vantaggio dell'Italia di essere collocata nel mezzo del Mediterraneo, il quale fu due volte e dovrebbe ora tornare ad essere il centro del mondo civile, sarebbe perduto per lei, se essa non primeggiasse in quel grande movimento storico dell'Europa civile verso l'Oriente, e se non compenetrasse di sè soprattutto la parte che lo contorna, di guisa che la lingua e la civiltà e l'azione italiana sia da per tutto e sempre presente.

Giova infine insistere su questo punto, perchè è il più importante e comprende tutto il resto. Ogni popolo deve svolgere la sua forza e la sua attività, dove si presenta per esso il campo più naturale a potervi competere con altri. Ora nel nord e nell'ovest ci sono altri che cercano da per sè i loro incrementi, senza che noi ci possiamo molto al loro confronto; ma nel Levante e tutto attorno al Mediterraneo, cioè anche nell'Africa settentrionale, il campo di tutti, e prima di tutti dovrebbe essere dell'Italia, che deve operarvi come navigatrice e commerciante, ed industriale, ed artista, e letterata, e dotta.

In tutte questa estesa regione esistono ancora le tradizioni e le tracce dell'impero greco-romano, e più delle repubbliche italiane. Bisogna ricorrere sopra tutto questo e non lasciarci precedere dai dotti di altre nazioni. Dobbiamo farci, per così dire, la geografia poetica, antica e moderna, dell'Oriente; dobbiamo riportare Venezia e Genova e le altre nostre città al posto delle antiche colonie, la Sicilia spingere nell'Africa, tutta l'Italia slanciare per il Bosforo ed il canale di Suez, e per tutte le nuove vie orientali.

A questo movimento dal di dentro al di fuori deve corrispondere l'azione interna. Le due piazze alle quali appartiene principalmente il traffico marittimo internazionale e mondiale, cioè Genova e Venezia sui due golfi superiori, devono poter andare per tutte le vie transalpine, in ogni miglior varco aperto, nell'Europa centrale e settentrionale, costituire in sè delle linee di navigazione a vapore regolari ed estese, spingersi colla loro navigazione il più lontano possibile, possedere in tutta la zona subalpina un territorio industriale che lavori per le loro esportazioni, studiare nell'Oriente come produrre per esso, collocare dovunque gli esploratori dei nuovi traffici e le case di commissione, formare nelle loro scuole navigatori, orientalisti, gente singolarmente istrutta nelle lingue e nei costumi dell'Oriente. In diversa misura, secondo le condizioni loro, devono fare le altre città litorane e la centrale di Roma. Se il Vaticano tornasse a miglior consiglio, e se anche i missionarii potessero farsi propagatori della lingua e civiltà italiana, non dovremmo respingere questo mezzo d'influenza, ma ad ogni modo dovremmo formarci una propaganda civile tutta nostra, appunto dal centro della nuova Roma.

L'attività navigatrice e commerciale delle piazze marittime collegandosi colla industriale dei paesi subalpini e col traffico internazionale coi paesi transalpini fatto da Italiani, creerebbe contemporaneamente delle forze di resistenza a qualunque velleità invadente dalla parte dei nostri vicini d'oltralpe. Molto più che non gli eserciti numerosi e la grande copia di cannoni,

termine esaminarlo e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i creduti reclami.

Tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata da cent. 60, corredati da necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da un suo rappresentante.

Dal Municipio di Udine li 30 dicembre 1876.

Il Sindaco
A. di Prampero

Lezioni popolari. Giovedì 11 c. m. dalle 7 1\|2 pom. alle 8 1\|2 nella Sala maggiore di questo Istituto Tecnico si darà una lezione popolare, nella quale il prof. Ing. A. Pontini tratterà dell'insegnamento del disegno.

Banca di Udine.

Situazione al 31 dicembre 1876.

Ammontare di 10470 azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo di 5 decimi	»	523,500.—
Saldo Azioni	L.	523,500.—

ATTIVO

Azionisti per saldo azioni . . .	»	523,500.—
Cassa esistente	»	35,478.66
Portafoglio (dedotto il risconto)	»	1,376,016.47
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	»	107,427.65
Effetti all'incasso per conto terzi	»	12,461.03
Effetti in sofferenza (dedotti dal conto utili)	»	
Titoli dello Stato (al corso odierno)	»	56,840.15
Esercizio Cambio valute . . .	»	50,000.—
Conti Correnti	»	96,377.15
detti garantiti con dep.	»	380,057.29
Depositi a cauzione de' funzionari	»	60,000.—
detti a cauzione	»	609,718.53
detti liberi . . .	»	417,180.—
Mobili e spese di primo impianto	»	12,993.17
Spese d'ordinaria amministraz. (dedotte dal conto utili) . .	»	.
Totale	L.	3,738,050.10

PASSIVO

Capitale	L.	1,047,000.—
Depositi in Conti Correnti (compreso int. a 31 corr.)	»	1,496,394.81
detti risparmi idem	»	44,096.48
Creditori diversi	»	26,523.89
Depositanti per dep. a cauzione	»	669,718.53
detti liberi	»	417,180.—
Azionisti per residuo interesse a 31 dic. 1876 e saldi precedenti	»	16,778.42
Fondo riserva	»	17,437.41
Utili netti del corrente esercizio	»	2,920.56
Totale	L.	3,738,050.10

Udine, 31 dicembre 1876.

Il Presidente
C. Kechler.

N. 141.

Consorzio filarmonico Udinese

All'onor. Direzione del Giornale di Udine.

Voglia essere compiacente d'inserire nel reputato di lei Giornale, che il sig. Francesco Doretti venne nominato Segretario del Consorzio filarmonico Udinese.

Si pregano quindi tutti gli onorevoli signori Rappresentanti le diverse Società cittadine, Impresari, o Capocomici che abbisognassero dell'opera di tutto, o di parte del Consorzio filarmonico per servizio d'Orchestra, di rivolgersi al suddetto sig. Doretti F. per le opportune trattative.

Udine 8 gennaio 1877.

Il Presidente
M. G. Perini.

Istituto filodrammatico Udinese. Per quanto ci consta, anche in quest'anno durante il carnovale avrà luogo il *ballo grande.*

Furti. Nove galline di proprietà di Patriarca Luigi di Seveglian*o* (Bagnaria Arsa) furono una di questi giorni rubate da ladri ignoti.

— Un furto di pannocchie che stavano sotto una loggia aperta unite in treccia fu commesso tempo fa in Postach (San Leonardo) a danno di Ovisaach Andrea. I Carabinieri, venuti a conoscenza del fatto, si recarono sul luogo e giunsero a rilevare che il furto (per un importo di lire 15) era stato commesso da certo O. Antonio che perciò fu denunciato all'Autorità giudiziaria.

— In Premariacco, una delle scorse notti, ignoti ladri, introdottisi mediante scalata nella stanza da letto di certo Saccomani Antonio, apersero una cassa di legno che ivi trovavasi e ne estrassero e portarono via un portamonete contenente lire 150 in Biglietti di Banca. Poi

Zitti zitti, piano piano,
Pella scala del balcone

se ne partirono, senza lasciar traccia di sè.

— Otto ettolitri circa di vino del valore di 300 lire, furono rubati nel corso del mese passato in Clauzetto, dalla Cantina di Fabrizio Giovanni, e in danno degli eredi di Pietro Concina di quel paese.

— Due paja di stivaletti del valore di 20 lire furono l'altra notte rubati in Cividale, da una bottega da calzolajo, in danno di Braidotti Giuseppe. I ladri, ignoti.

— Certo F. Giuseppe lattajo domiciliato in Artegna, accompagnando l'altra sera a casa il villico G. B. Fantelli ch'era caduto a terra ubbriaco lo alleggeriva di 13 lire che questi teneva in tasca. Il F. venne arrestato, non prima però ch'egli avesse speso, in cibarie e vino, tutto il danaro rubato, meno pochi centesimi.

— La sera del 5 andante in Cosseano ignoti ladri rubavano in danno di Giuseppe Piccoli lire 32.50 in biglietti, ed una cambiale di lire 1000 estinta, che era a debito del derubato.

Arresti. Certo S. Anacleto di Lentini (Feltre) fu l'altro giorno arrestato su quel di Moggio perchè in possesso di un pezzo di trave ch'egli stesso disse avere rubato all'Impresa Peregrini Perego.

—Venne jeri arrestato in Udine un tale Beltrame Francesco d'anni 18 da Mortegliano, siccome imputato del furto di un mantello e di uno sciallo in danno del sig. Marco Trevisi di qui, mentre si trovava a Fagagna.

Fu il danneggiato che scoperse il ladro, che era tutt'ora in possesso del mantello in Udine.

— A Cividale, fu l'altra sera arrestato certo Pietro M. per disordini e oziosità.

Volo di formelle di scorza. Poco dopo la mezzanotte dell'8 corrente le persone che passavano per Via Bartolini allorchè si trovavano avanti al Caffè dell'Arco Celeste sentivano a cadersi addosso dei pezzi di formelle di scorza. L'indomani fu constatato che dei pezzi simili stavano in una stanza sovrapposta al detto Caffè e prospiciente la Via Bartolini. Chi scagliava que' projettili di nuovo genere, sciupando così miseramente del buon combustibile e mettendo i passanti in pericolo? Gli abitanti della casa negano d'essere gli autori di questo fatto. Le formelle però furono trovate sulla pubblica via anche nella mattina. Che si tratti di qualche sonnambulo?

Per offesa ai RR. Carabinieri il 1. del mese corrente fu arrestato a Tolmezzo certo Giovanni C. prestinaio in quel capoluogo.

Denuncia. I RR. Carabinieri di Tolmezzo hanno il 3 corr. denunciato all'Autorità Giudiziaria il dott. S. P. di Codroipo, domiciliato a Tolmezzo, come imputato autore di una truffa per l'importo di 50 lire a danno di certa Marzona Maria di Verzegnis.

Cantore notturno. Certo D. Giuseppe da Udine, fabbro, abitante in Via Grazzano, stava jer l'altro notte cantando a più non posso in via Bartolini, quando le Guardie di S. P. lo dichiararono in contravvenzione, come disturbatore della quiete pubblica. Ed egli forse credeva di deliziare co' suoi canti il vicinato! Ma era mezz'ora dopo la mezzanotte e quindi un pochino tardi!

Rissa sedata. La notte stessa alcuni ubbriachi avevano impegnata fra loro una rissa avanti al Caffè Bastian. Sopraggiunte le Guardie, i rissanti si sciolsero e tutto rientrò nell'ordine.

Contravvenzioni. A Villanova (Chiusaforte) fu dichiarato l'altro giorno in contravvenzione certo Domenico C. di quel d'Ivrea, suonatore ambulanti di organetto, perchè teneva pubblica festa da ballo senza l'autorizzazione prescritta.

— L'oste B. Antonio di Ospedaletto fu dichiarato in contravvenzione per un motivo identico e per avere una sera omesso di accendere la prescritta lanterna.

Atti di ringraziamento.

I figli ed i generi del compianto *Angelo de Rosmini* ringraziano commossi i parenti e le persone che vollero rendere un ultimo tributo d'affetto al caro estinto.

— Il marito ed i figli della defunta **Virginia Zamparo-Sartoretti** ringraziano tutti quelli che si compiacquero accompagnare il feretro dell'amatissima estinta, e che in più modi onorarono la sua memoria.

Michele Sartoretti e figli.

Alle ore 2 ant. del giorno 3 corr., librava l'ali verso più serene regioni, lo spirito puro e tranquillo di **Virginia Sartoretti** nata **Zamparo.**

Nobile esempio d'ogni domestica e sociale virtù, accoppiava una rara intelligenza ad un magnanimo cuore, informati ai veri principii dell'Evangelo. Scevra d'ogni ostentata rigidezza nel praticarli, dettavali con quella dolce ed amorevole carità, che Gesù soltanto lasciò in retaggio ai suoi pochi seguaci.

Non però la sua sola famiglia piange inconsolabile l'amorosissima fra le madri e l'ottima consorte, ma chi affranto dalle più crudeli materne perdite provò i delicati conforti dell'animo suo, non può a meno di mescere ora le sincere sue lagrime al pianto dei suoi cari, e di deporre sulla recente sua tomba il giusto tributo di tale affettuosa riconoscenza che la morte non potè scindere, ma rimarrà eterna come gli spiriti nostri.

O Virginia, che tanto ci amavi in terra, guarda ora dal tuo felice soggiorno alle nostre sventurate famiglie, e unita all'eletta schiera degli angioli miei.... prega sul capo dei nostri amati superstiti, come noi preghiamo pace alla generosa anima tua.

Un'Amica.

FATTI VARII

Stazioni ferroviarie. La Società ferrovia dell'Alta Italia ha presentato all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici il progetto della nuova stazione da erigersi in Treviglio per soddisfare alle esigenze del servizio della linea di raccordamento che da quella città mette a Rovato. E la stazione di Udine?

Biglietti falsi. È stata avvertita una nuova falsificazione nei biglietti consorziali da lire cinque. I biglietti falsificati con molta abilità, onde possono facilmente essere posti in circolazione, si riconoscono da alcune inesattezze, che richiedono molta attenzione per essere rilevate. Frattanto diamo cenno delle principali ad opportuna norma del pubblico. Esse consistono nel *recto* del biglietto, nella parola *Reono* invece di *Regno* che sta scritta a fianco di una delle due tavolette recanti l'indicazione del n. 5, e nel *rovescio* ove le due teste raffiguranti l'Italia hanno il fondo a linette disuguali e grossolane; la sesta linea della comminatoria ai falsificatori, reca la parola *ricevati* invece di *ricevuti*, e l'ottava riga ha la parola *bonosciutane* invece di *conosciutane.*

Il giuoco del lotto. Un nuovo provvedimento che sa di ostico ai ricevitori del lotto, e non a torto, è piovuto ad essi dall'alto constrenna del 1877. Essi debbono segnare le giuocate di 20 e di 50 centesimi e quella di una lira in registri stampati che loro forniscono le direzioni locali. Immaginate un po' che imbroglio! Piramidi di registri innanzi a sè, perdita di tempo per far ricerca di quello che bisogna per ogni giuocatore che si presenta, insomma tutto si riduce a stancare la pazienza del pubblico, ed a porre in imbarazzo i ricevitori. E che si spera da tutto ciò, che si può sperare se non una diminuzione negl'introiti del cespite dei lotti? Imperocchè rendendosi più difficili e più noiose le giuocate, si allontanano coloro che intendono farle, o per lo meno si diminuiscono di numero. Se poi è questo lo scopo che si vuol raggiungere, e se si può far a meno di questa rendita, allora nulla di meglio.

Un grande incendio. Il grande opificio dei fratelli Bonacossa in Vigevano è stato totalmente distrutto da un gigantesco incendio. Accorse il Prefetto di Pavia e giunsero pompe da Milano: ma tutto fu indarno. Settecentocinque operai sono sul lastrico. La perdita eccede un milione. I proprietari promisero di ricostruire un edifizio per soccorrere all'inazione degli operai.

Uniformi. Leggiamo nell'*Esercito*:

Ci si dice che l'onor. ministro della guerra abbia intenzione di cambiare il kepì alle truppe, e che già stiasene esperimentando uno dal 14° reggimento artiglieria in Genova.

Il nuovo kepì ci si dice abbia la forma tronca di un cono rovesciato, cioè colla parte superiore più larga dell'inferiore.

— Corre voce che si vogliano portare nuove modificazioni nell'uniforme della cavalleria. Tratterebbesi di dare a ciascun reggimento un solo colore pel bavero, manopole, mostre e filettatura della tunica e bande dei pantaloni.

I banchi del lotto. Si tratta di sottrarre al ministero il conferimento dei banchi del lotto. Un decreto sarebbe stato firmato, decreto pel quale in ogni provincia si formerebbe una Commissione provinciale, composta dell'intendente di finanza, di un consigliere provinciale eletto dal Consiglio, e di un delegato del prefetto. Questa Commissione esaminerebbe i titoli dei chiedenti, e conferirebbe i banchi del lotto. *(G. Piem).*

Inconvenienti di un banchetto elettorale. L'onorevole Correnti fu nei giorni scorsi a Macerata per ringraziare gli elettori di quel Collegio, che lo avevano nominato a loro deputato; e naturalmente fu dato un pranzo in onor suo.

Il Correnti è solito a bere il vino mescolato con quella bevanda gazosa che è la *soda water*; un suo amico, con cui aveva fatto viaggio, credette opportuno di avvisare quei di Macerata di tale abitudine del loro ospite.

Pare che a Macerata il vino si beva molto schietto e che l'uso dell'allungarlo colla *soda water* vi sia sconosciuto.

Il garzone dell'albergo va dallo speziale e gli domanda:

— Di grazia mi saprebbe dire che cosa sia la *soda?*

— Altro che! — E ne presenta un pugno al giovinotto.

— Me ne dia un chilo! Spero che basterà!

Lo speziale dà il chilo di soda in pezzi o in polvere che sia al Maceratese e l'altro corre a portarlo a chi si doveva.

L'onor. Correnti si diede a tavola e non vedendo accanto al vino il sifone della soda sclama fra sè:

— Si sono dimenticati!

Dopo la frittura mesce e beve.

— Che sapore è mai questo? — sclama facendo una smorfia il Correnti.

I Maceratesi gli avevano messa la soda nel vino!

CORRIERE DEL MATTINO

«La situazione non è migliorata» si telegrafa da Costantinopoli alla *Corrispondenza politica.* La Porta rifiuta la formazione di una Commissione internazionale, nonchè il modo di nomina dei governatori della Bosnia, Erzegovina e Bulgaria, benchè la domanda che le truppe turche si ritirassero dalle piazze forti e da punti principali delle dette provincie sia stata abbandonata dai delegati delle Potenze. Di fronte a questo contegno del governo turco, la pazienza della Russia riuscirebbe inesplicabile, se non si sapessero le difficoltà ch'essa incontra nell'accingersi ad una guerra colla Turchia, difficoltà che si riferiscono non solo all'esercito, ma anche a possibili complicazioni interne.

Difatti la dimostrazione nichilista avvenuta ultimamente a Pietroburgo ha dato occasione a scoprire una vastissima cospirazione. La rivoluzione doveva scoppiare a Pietroburgo contemporaneamente all'apertura della ostilità contro la Turchia. La forma del futuro governo doveva essere la Comune e la dinastia dei Romanoff doveva essere rimpiazzata dall'Internazionale. Tutte le indagini fanno supporre (dicono lettere private da Pietroburgo) che i fili della congiura trovavansi nelle mani d'un potentissimo personaggio di uno Stato vicino. Delle tre bandiere spiegate in quella dimostrazione, la prima era rossa coll'iscrizione: *Wola i Ziemlia* (terra e libertà), la seconda nera coll'iscrizione bianca: *Imicert tsarin* (morto allo Czar) la terza bianca con lettere rosse: *Volnost Pulsci* (libertà alla Polonia).

In Rumenia è vivissima l'agitazione per l'interpretazione data dal governo turco ad alcuni paragrafi della sua Costituzione, in forza della quale la Rumenia verrebbe ad essere in sostanza «una provincia turca privilegiata, il cui *capo* riceverebbe l'investitura giusta le immunità elargite dal Sultano». Le Camere rumene si sono costituite in permanenza, il gabinetto tiene frequentissimi consigli e il popolo è estremamente eccitato.

Gli otto prefetti francesi di cui il telegrafo ci ha annunziato la revoca e la destituzione sono tutti bonapartisti o monarchici ferventi, non si sa come fossero stati lasciati in carica dal signor Ricard prima, e dal signor Marcère poi. I repubblicani moderati si mostrano soddisfatti di tale movimento, e trovano questo primo atto del gabinetto, rigorosamente conforme al suo programma. I radicali peraltro osservano ch'esso non è sufficiente.

---

nelle condizioni della civiltà moderna, vale a difendersi l'elaterio che da una esuberanza di attività intellettuale ed economica interna di una nazione si genera verso il di fuori di essa.

Perchè predomina oggidì l'Inghilterra nel mondo, se non perchè essa sa trapiantarsi e trovarsi come in casa sua in tutti i punti del globo? Noi abbiamo un bell'esempio in paese di questa forza reagente al di fuori per interna vigoria, in quanto sa fare Genova nell'America meridionale, dove non soltanto i suoi figli primeggiano, ma reagiscono poi a vantaggio delle native contrade con quello che operano e guadagnano fuorivia.

La Germania, che comprende anch'essa coi suoi studii scientifici tutto il globo, non giova a sè come influenza civile e politica della numerosa nazione, che seppe acquistarsi il primato nel centro dell'Europa? Non è poi una qualità invidiabile quella della Francia, che in senso opposto assume in sè stessa e si assimila tutto il sapere degli altri e poi lo volgarizza e lo spaccia come suo proprio, accrescendo di tal guisa la sua influenza come nazione potente? E la Russia con quel suo carattere misto, mezzo europeo, mezzo asiatico, colla costanza della sua politica invaditrice che la fa quasi somigliare, rispetto alle nazioni confederate nella civiltà europea, al macedone rispetto alle repubbliche greche, non fa prova di una speciale virtù anch'essa?

Ora noi, non invidiando punto agli altri le loro buone qualità, che giovano a noi pure, dobbiamo cercare di appropriarcele. La universalità ed intensività degli studii dei Tedeschi, la assimilazione e popolarità dei Francesi, la tenacità e destrezza dei Russi, e la espansività arditamente operosa degl'Inglesi, sono qualità che aggiunte alla genialità, spontaneità e versatilità nostra, ed a quello spirito d'iniziativa che distingueva i nostri antichi, potranno una altra volta avvantaggiarci di fronte a tutti i popoli che altre volte appresero tanto dall'Italia.

La natura ha fatto l'Italia come un corpo bene distinto e compiuto che sta da sè, e che comprende in piccolo spazio tutte le varietà, sicchè è un compendio del mondo; l'ha collocata in mezzo ad un mare mediterraneo, donde prospetta l'Asia, l'Africa e l'Europa ad un tempo; l'ha distinta, ma ad un tempo congiunta mediante le Alpi con l'Europa continentale. Essa ha un passato storico collegato colle sorti di tutto il mondo civile, alla di cui civiltà ha contribuito. Ha una forza intima, che la fa rivivere, giovane sempre in qualche sua parte, e stirpi d'indole varia, come varii sono il suo suolo ed il suo clima. La nazione che l'abita adunque, ora che è unita, ha abbastanza in sè per svolgere e difendere la sua vita particolare, e per partecipare, mettendovi molto del suo, alla vita di tutto il mondo civile.

Ma di tutto queste bisogna che l'Italia abbia piena coscienza, come di un suo destino, come d'un suo diritto, come d'un suo dovere.

— La Camera dei deputati è convocata per nedì 15 gennaio. L'ordine del giorno reca:
1. Verificazione di poteri.
Discussione dei progetti di legge:
2. Disposizioni relative alle controversie nascenti dagli atti esecutivi ordinati amministrativamente contro i contabili.
3. Provvedimenti sugli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio del loro ministero.
4. Discussione del progetto di nuovo Regolamento della Camera.
5. Relazione di petizioni.

— Notizie da Caprera annunciano che la salute del generale Garibaldi va discretamente.

— Nella ventura settimana l'onorev. Sella convocherà i membri di opposizione, per prendere gli opportuni concerti circa i varii progetti di legge.

—A Sciacca è scomparso certo Giuseppe Alba che si teme sia caduto nelle mani dei briganti.

— I giornali di Roma annunziano che la presidenza della Camera convocò per il giorno 13 tutte le Commissioni che elessero il relatore. Fra queste, Varè approntò la relazione sull'arresto per debiti. Del Zio riferirà sull'estendere al Veneto le leggi per le somministrazioni dei Comuni alle truppe. Carbonelli riferirà sulla pesca. Così il *Tempo*.

—Dal ministero dell'interno fu inviato ai deputati il progetto ministeriale sulla riforma della legge comunale e provinciale.

— Dietro richiesta del ministero dell'interno, cento carabinieri a cavallo partono alla volta di Sicilia; essi saranno in breve seguiti da 10 ufficiali dell'arma. (*It. Militare*).

— Si dice che al ministero dell'interno si stanno facendo studi pel riordinamento dell'arma dei Reali Carabinieri, inteso ad aumentare la forza degli ufficiali e della truppa in corrispondenza agli attuali bisogni del servizio di pubblica sicurezza. (*Id.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 8. La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli 8 corrente: La situazione non è migliorata. La Porta persiste nel rifiutare la Commissione internazionale, e sul modo di nominare i governatori nelle Provincie insorte. La Conferenza rinunziò alla domanda che le truppe turche sieno accantonate nelle fortezze e nelle città principali delle tre Provincie. Lord Salisbury noleggiò il vapore del Lloyd *Aquila*, per partire in caso di bisogno.

Costantinopoli 8. Oggi, alla Conferenza, il ministro d'Italia, parlando in nome dei colleghi, confutò le argomentazioni di Savfet nella precedente seduta. Salisbury appoggia le conclusioni. I Turchi non rinunziarono tuttavia al loro rifiuto di certe condizioni di già indicate, ma parteciparono alla conversazione intavolata sulla questione delle garanzie specialmente sulla organizzazione della Commissione internazionale. Il seguito della discussione fu rinviato a mercoledì. Credesi che la Conferenza non terrà che un piccolo numero di sedute.

Costantinopoli 8. L'*Agence Havas* dichiara erronea la voce che un nuovo delegato tedesco prenda parte alla conferenza. Il diplomatico germanico Busch, recentemente arrivato, rimpiazza il segretario d'ambasciata tedesco che parte domani, e rimarrebbe in Costantinopoli come incaricato d'affari nel caso di partenza dell'ambasciatore.

Londra 9. L'*Agenzia Reuter* ha da S. Francisco, essere colà arrivate 7 cannoniere russe, ed attendersene altre 5.

Montevideo 7. Il postale *Europa* della Società Lavarello è partito per Genova.

Londra 9. Il *Daily Telegraph* dice che i turchi rifiutano la commissione internazionale nella forma proposta, ma accetterebbero un governatore cristiano come nel Libano.

Roma 9. Confermasi da fonte che il barone Haymerle fu nominato definitivamente ambasciatore d'Austria presso il Re d'Italia.

Nuova-Yorck 9. Ieri a Richmond e Washington furono tenuti dei *meetings*. I democratici dichiararono che appartiene al congresso di verificare le elezioni presidenziali.

Il vapore *Montgomery* che si recava da New-Yorck all'Avana colò a fondo in seguito ad una collisione. Vi furono tredici morti.

Avvenne un duello fra Brunetti proprietario dell'*Herald* e Federico May che restò ferito.

Una nave da guerra russa giunse a Charleston; altre tre sono attese col granduca Alessio.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 9. I giornali officiosi cercano di calmare la l'agitazione prodotta dalle notizie giunte ultimamente da Costantinopoli; rilevano i vantaggi ottenuti dalla diplomazia europea coll'aver indotto la Russia a rinunziare definitivamente ad eseguire una politica panslavista; constatano che invece il procedere di tutte le grandi potenze é concorde e che l'importanza di questo fatto non può essere disconosciuta, qualunque sia l'esito della conferenza.

Rio Janeiro 6. È arrivato il piroscafo *France* proveniente da Marsiglia e Genova. Tutti stan bene.

Suez 9. Proveniente da Calcutta e diretto per l'Italia passò il vapore *Roma*.

Aden 8. E' giunto il postale *Sumatra* e proseguì per Napoli e Genova.

Pietroburgo 9. Nella seduta d'ieri nessuna decisione fu presa. Diviene sempre più evidente che la Porta si trincera sull'ultima costituzione per respingere le domande delle potenze. La Russia giunse all'ultimo limite delle concessioni ed anche le altre potenze dichiararono di mantenere il loro programma. La Porta non fu e non è ora vivamente incalzata, ma le potenze manterranno puramente le loro moderate domande.

Firenze 9. Processo contro la *Gazzetta di Italia*. Leggesi l'esame del testimonio Ajossa che asserisce essergli stato noto lo sbarco a Sapri per precedenti denunzie, e non avere mai avuto rivelazioni da Nicotera sotto nessuna forma ma soltanto ardite dichiarazioni di odio ai Borboni e d'amore all'Italia. Il documento firmato da Pacifico e pubblicato nella *Gazzetta* è in parte falso ed in parte immaginario e lo smentisce. Non seppe mai che corressero voci ingiuriose sul contegno di Nicotera, nessuno vi avrebbe prestato fede. Protesta di non aver tenuta nessuna relazione con Nicotera dopo Salerno e perciò respinge l'insinuazione di possibili accordi per l'attuale deposto. Dopo la lettura, parla Denotter della difesa, sostenendo la mancanza degli estremi di delitto nella pubblicazione incriminata.

Parlano ancora Denotter, Pampaloni, Bottari e Roncagli tutti della difesa ed agitano delle questioni giuridiche.

Notizie Commerciali

Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche. — Dal 10 corrente, presso la sede della Società in Padova (via Eremitani, 3306), si pagheranno l. 5.25 per interesse del 2° semestre 1876 in ragione del 6 0[0 per ogni azione liberata del 7° decimo.

Cereali. — *Genova 7 gennaio.* — Scemate di molto le apprensioni di guerra in Oriente, i corsi divennero più deboli per il grano, ed il mercato nostro chiuse incerto ai seguenti prezzi:

Ghirca Galatz da l. 25.25 a 25.50 l'ett.; id. Nicopoli da 26 a 26.50; Berdianska 27.25; Braila 23; Cagliari duro 23.50. Il tutto sconto 2 per 100.

Granoni deboli per i molti arrivi: Napoli 21 e Salonicco 19.

— *Cremona 7 gennaio.* — Nel mercato odierno si fecero i seguenti prezzi:

Frum. nost. da sem. all'ettol.		da l. 25.—	a 25.50
» da pane	»	» 23.50	» 24.—
Granoturco 1ª qual.	»	» 13.—	» 13.50
» 2ª »	»	» 12.—	» 12.50
Riso nost. 1ª qual. al quint.		» 45.—	» 46.—
» 2ª »	»	» 41.—	» 42.50
Risone	»	» 26.—	» 27.—
Segale	all'ettol.	» 15.—	» 16.—
Avena	al quint.	» 22.—	» 23.—

Bestiami. — *Bologna 7 gennaio.* — Nei bovini si fa ognora più evidente la tendenza ad aumenti; i mercati dell'ottava furono animati verso i capi fini da macello, ed i prezzi salirono di qualche lira. I manzi di macello di prima qualità si vendettero da l. 160 a 164 al quint.; quelli di seconda qualità da l. 130 a 140.

Bollettino ufficiale delle sete, cascami e relativi articoli.

in lire legali italiane (carta) al chilogrammo.

BORSA DI MILANO - 7 gennaio

GREGGIE

Bresc. class.	9[11	L. 111 —	L. — —	sec.	— —
Parm. sing. g.	»	» 112 —	» — —	» »	— —
Nost. v. belle	»	» 110 —	» — —	» »	100 —
B. c. Arian.	10[12	» 109 —	» — —	» »	100 —
Par. b. cor,	10[13	» 103 —	» — —	» »	96 —

TRAME NOSTRANE

Belle corr.	20[24	L. 112 —	L. — —	c. L.	— —
Buone corr.	20[26	» 108 —	» — —	» »	103 —
Belle corr.	22[26	» 111 —	» — —	» »	— —
Buone corr.	»	» 107 —	» — —	» »	102 —
Belle corr.	24[28	» 110 —	» — —	» »	— —
Buone corr.	»	» 105 —	» — —	» »	100 —
Belle corr.	—[—	» — —	» — —	» »	— —
Buone corr.	»	» — —	» — —	» »	— —

A TRE CAPI

Nostr. b.	28[32	» 113 50	» 114 —	« »	— —
» sec.	28[34	» — —	« — —	» »	107 —
Sublimi	40[44	» 110 —	» — —	« »	— —
»	36[44	» — —	» — —	» »	100 —

ORGANZINI STRAFILATI

Nostr. subl.	18[20	L. 122 —	L. — —	c. L.	— —
Belli corr.	»	» 117 — 118	— —	» »	— —
Nostr, belli	18[22	» 117 — 118	— —	» »	— —
Buoni corr.	»	» 115 — 116	— —	» »	— —
Belli corr.	20[24	» 117 — 118	— —	» »	— —
Buoni corr.	»	» 114 — 115	— —	» »	— —
Belli corr.	22[26	» 112 — 113	— —	» »	— —
Buoni corr.	»	» 110 — 111	— —	» »	— —
Sublimi	24[28	» 109 — 110	— —	» »	— —
Buone corr.	»	» 104 — 105	— —	» »	— —
»	26[30	» 96 — 98	— —	» »	— —

Aste. — *11 gennaio.* Presso il Municipio di Cassacco avrà luogo l'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di una chiavica nell'interno di quel capoluogo, giusta il progetto compilato dall'ing. Gervasoni. L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 1794.39. I disegni e la perizia sono ostensibili presso quella segreteria municipale.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 9 gennaio.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	25.50	a L.	—.—
Granoturco	»	»	15.30	»	16.—
Segala	»	»	14.25	»	—.—
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.37	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	20.—	»	—.—
» da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.—	»	—.—
Castagne	»	»	10.50	»	11.—

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 gennaio 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	761.0	760.1	760.7
Umidità relativa	97	93	94
Stato del Cielo	nebbioso	coperto	piovigg.
Acqua cadente	0.3	0.1	0.2
Vento (direzione	calma	calma	calma
Vento (velocità chil.	0	0	0
Termometro centigrado	7.7	8.6	7.9

Temperatura (massima 9.1 / minima 7.2)
Temperatura minima all'aperto 6.1

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

Notizie di Borsa.

BERLINO 4 gennaio

Austriache	405.50	Azioni	226.50
Lombarde	125.—	Italiano	71.60

PARIGI, 4 gennaio

3 0[0 Francese	71.25	Obblig. ferr. Romane	234.—
5 0[0 Francese	106.15	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.17.—
Rendita Italiana	70.65	Cambio Italia	8.1[8
Ferr. lomb.ven.	156.—	Cons. ingl.	94.1[2.—
Obblig. ferr. V. E.	225.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	58.—		

LONDRA 4 gennaio

Inglese	94.3[4 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	70.1[8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	14.3[8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	11.3[4 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 9 gennaio

La rendita, cogl'interessi da 1 gen. pronta a da 76 50[— a —.— e per consegna fine corr. da 76 55 a 76.60

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	»	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.72	»	21.73
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.44.[—	»	2.45.[—
Banconote austriache	»	2.16 1[2	»	2.17.[—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
» fine corr.	»	76.45	»	76.55
Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1877	»	—.—	»	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	74.30	»	74.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.71	»	21.73
Banconote austriache	»	216.25	»	216 50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	— —
» Banca Veneta	5	» «
» Banca di Credito Veneto	5 1[2	»

VIENNA		dal 8	al 9 genn.
Metaliche 5 per cento	fior.	61.25	61.25
Prestito Nazionale	»	67.25	67.55
» del 1860	»	111.20	72.95
Azioni della Banca Nazionale	»	812.—	111.80
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	140.60	807.—
Londra per 10 lire sterline	»	125.25	140.70
Argento	»	114.60	114.75
Da 20 franchi	»	10—.—	10.03.1[2
Zecchini imperiali	»	5.97.—	5.97.[—
100 Marche Imper.	»	61.70	61.90

TRIESTE, 8 gennaio			
Zecchini imperiali	fior.	5.52 [—	5.94 [—
Corone	»	—.—	— —
Da 20 franchi	»	10.04.[—	10.04.—[
Sovrane Inglesi	»	11.33.[—	11.33 [—
Lire Turche	»	—.—.[—	—.—.[—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—.[—	—.—.[—
Argento per cento	»	114.15.[—	114.50.[
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
dalla Carnia		per Carnia	
ore 8.23 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.30 pom.		» 5.— pom.	

INSERZIONI A PAGAMENTO

ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli,** che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo **preparato** senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non lorda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

— Prezzo della Bottiglia con istruzione L. It. **3.** —

N.B. Trovandosi in vendita molti altri Rossetter, si pregano i nostri Clienti di chiedere quello della Farmacia di Firenze, il deposito trovasi presso il sig. **Nicolò Clain** *in Udine,* ove trovasi pure il tanto rinomato **Cerone Americano.** 40

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto per il Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100 Buste porcellana	» **2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100 Buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. **Etichette** per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 0.85 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini ni Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

DALL'ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farm. — LE FAMOSE PASTIGLIE PETT. dell'eremita di Spagna, che guariscono prontamente la tosse, angina, grippe, raucedine, ecc. Pr. L. 2.50. Esigere la firma dell'autore per agire come di diritto in caso di *contraffazione.*

Prezzo it. L. 6 con siringa e it. L. 5 senza, ambi con istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE-BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in *Pordenone*, Roviglio, Varaschino; in *Treviso*, Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere – vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0|0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose – profane – in nero – colorate – oleografiche, ecc., con riduzione del **50** ai **70** per **0|0** al disotto dei prezzi usuali.

ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

del Dott. N. GERBER in THUN

Farina lattea Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo Questa farina lattea è a *preferisi a qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zuccaro e d'amido che contiene;* il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire **2** alla scatola.

Latte condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zuccaro che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire **2** alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia **Vivani e Bezzi** Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessatti.

CARTONI ORIGINARJ

GIAPPONESI ANNUALI

importati dalla

SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

arrivati il 24 dicembre 1876

Seme giallo toscano garantito esente da corpuscoli.

Anno 15° d' esercizio
» 10° della importazione dei Cartoni giapponesi
» 8° dell'allevamento del Seme indigeno a bozzolo giallo col sistema della selezione cellulare e osservazione microscopica

Dirigersi in Livorno a LUIGI TARUFFI. In Udine presso il sig. LUIGI CIRIO Via Rivis N. 11.

LO SCOGLIO DELL'UMANITÀ

Originalissimo poema contro la **donna**

Un volume di pagine 256. L. **1. 50**

LA DONNA REALE E LA DONNA IDEALE

STUDII E RIFLESSIONI SOCIALI DI CESARE CAUSA

Questo libro non è scritto per le donne, sebbene delle donne e sulle donne parli e discuta esclusivamente.

Chiunque pertanto di esse, cedendo a naturale curiosità di leggerne il contenuto, si sentisse forte e generosa abbastanza, non già di maledire, ma nemmeno biasimare l'autore, quella appunto potrà pretendere al diritto di farsi chiamare col *nome vero di donna* in tutta la efficacia della parola. *L'Autore.*

Franco di porto in tutto il Regno — Un volume in-16 L. **1. 50**

Dirigere le commissioni con l'importo ad **Achille Beltrami** S. Fermo n. 3, MILANO.

EMPORIO D'OROLOGERIA

Orologi a sveglia inappuntabili con relativa istruzione — Indispensabili per qualunque ramo d'impiego.

ROLOGIO con sveglia a pendolo quadrante 7 pollici con relativi accessorii . . . . L. **7.50**
OROLOGIO con sveglia rotondo od ottagono o gotico con busta » **9.** —
OROLOGIO con sveglia doppia ottagono indipendente . . . » **12.** —
JAPI' di Parigi rotondo, a 8 giorni, per caffè, sale, stabilimenti ecc. » **16.** —

Pronta spedizione in tutta l'Italia contro vaglia postale, od assegno mediante anticipata caparra del 30 per cento.

Dirigire le domande alla Ditta

BELTRAME FRANCESCO

Milano — Orologeria, S. Clemente, Numero 10 — **Milano**

Il catalogo coi prezzi d'ogni orologio, sia da muro, per caffè, stabilimento ecc., come da tavolo a fantasia ecc., si spedisce gratis dietro domanda.

Sconto ai rivenditori.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni,* 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Udine 1877 Tipografia di G.B. Doretti e Soci